



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-07-2015 (punto N 2)

Delibera N 752 del 28-07-2015

Proponente

ENRICO ROSSI
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ALESSANDRO COMPAGNINO

Estensore SIMONE DE LELLIS

Oggetto

Deprogrammazione risorse PAR FSC 2007/2013

Presenti

ENRICO ROSSI
STEFANO CIUOFFO
MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI
FEDERICA FRATONI

VINCENZO CECCARELLI
CRISTINA GRIECO

Assenti

STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Economie
B	Si	Cartaceo+Digitale	Risorse regionali
C	Si	Cartaceo+Digitale	Spondamento su POR CREO FESR

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Area di Coordinamento	AREA DI COORDINAMENTO RISORSE FINANZIARIE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 178 del 23 febbraio 2010 che approva il Programma attuativo regionale FAS 2007-2013 a seguito della negoziazione con il MISE avvista con la delibera della Giunta regionale n. 529 del 7 luglio 2008;

Vista la propria delibera n. 1110 del 12 dicembre 2011 “Approvazione revisione PAR FAS 2007-2013”;

Vista la delibera CIPE n. 41 del 23.03.2012 “Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013”;

Vista la delibera CIPE n. 133 dell’11 dicembre 2012 “Fondo per lo sviluppo e la coesione. Presa d’atto della riprogrammazione del PAR FAS 2007/2013 della Regione Toscana” ;

Vista la propria delibera n. 1143 del 17 dicembre 2012 “Adozione revisione Par Fas 2007-2013 a seguito della presa d’atto del CIPE”;

Vista la propria delibera n. 459 del 17 giugno 2013 "PAR FAS 2007-2013 - Presa d'atto aggiornamento piano finanziario approvato dal Comitato di Sorveglianza del 6 giugno 2013;

Visto il D.L. 95 del 6 giugno 2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” (convertito con L. 135/2012), art. 16 comma 2, che prevede una riduzione dei trasferimenti a favore delle regioni a statuto ordinario, che per l’annualità 2015 ammonta a complessivi 1.050 milioni, con un’incidenza per la Regione Toscana di 78,4 milioni;

Vista la delibera CIPE n. 14 del 8 marzo 2013 “Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell’articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo” la quale stabilisce che la suddetta riduzione dei trasferimenti a favore delle regioni per l’annualità 2015 può essere coperta con la riduzione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC ex FAS);

Considerato che la delibera CIPE 14/2013 prevede la possibilità di utilizzare a copertura dei tagli tutte le risorse FSC, ivi comprese pertanto anche le risorse del ciclo di programmazione 2000/2006;

Visto l’articolo 46, comma 6, del decreto legge n. 66 del 2014, (convertito con L. n. 89 del 23 giugno 2014) che prevede che le regioni e le Province autonome assicurino un contributo annuo alla finanza pubblica per gli anni 2015/2017 di 750 milioni, con un’incidenza per la Regione Toscana di 56 milioni;

Vista la Legge di Stabilità 2015 (L.190 del 23 dicembre 2014) che modifica quanto stabilito dal decreto legge 66/2014 portando il concorso delle Regioni a statuto ordinario a complessivi 4.202 milioni di euro (750 originari cui sia assommano ulteriori 3.452 milioni) ed estendendo il periodo all’anno 2018;

Considerato che la legge 190/14 prevede altresì, all’art. 1 comma 398, che gli ambiti di spesa su cui applicare i suddetti importi siano stabiliti con intesa in Conferenza Stato Regioni;

Considerato che l'Accordo, sottoscritto il 26 febbraio 2015 in tale sede, stabilisce che per le Regioni a statuto ordinario il fondo FSC contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di finanzia pubblica per l'anno 2015 con 1.800 milioni, valore che risulta dalla somma dei 1.050 milioni di contributo di cui all'art. 16, comma 2 del D.L. 95/2012 e 750 milioni di contributo di cui all'art. 46 comma 6 D.L. 66/2014, valore la cui quota per la Regione Toscana ammonta complessivamente a 134,4 milioni di euro;

Considerato che per la copertura del taglio di cui all'articolo 46, comma 6 del decreto legge n. 66 del 2014, anno 2015 (pari a 750 milioni di euro, la cui quota per la Regione Toscana ammonta a 56 milioni) l'Accordo stabilisce che la riduzione delle risorse FSC assicura il contributo al conseguimento dei saldi di finanzia pubblica solo a condizione che vengano tagliate risorse FSC al programma, con conseguente eliminazione di interventi o copertura degli stessi con risorse alternative - per garantire il concorso all'obiettivo di riduzione del saldo netto da finanziare - e per il 2015 - vengano realizzati, sui rimanenti progetti finanziati con risorse del Fondo, pagamenti, mediante utilizzo di risorse del proprio bilancio, per un ammontare equivalente a quello delle riduzioni effettuate, rinunciando alle corrispondenti quote di trasferimento delle risorse del Fondo FSC, per contribuire all'obiettivo di riduzione dell'indebitamento netto;

Ritenuto tale meccanismo di calcolo particolarmente penalizzante per il suo effettivo impatto sul bilancio regionale;

Ritenuto pertanto non opportuno utilizzare risorse FSC per la copertura dei tagli previsti per l'anno 2015 all'articolo 46, comma 6 del decreto legge n. 66 del 2014;

Considerato che i suddetti tagli oggetto di accordo in Conferenza Stato Regioni vanno ad aggiungersi a quelli già previsti dalla Legge di Stabilità 2014 (L. n. 147 del 27 dicembre 2013), che prevede per l'anno 2014 che le regioni concorrano agli obiettivi di finanzia pubblica per complessivi 560 milioni, con un'incidenza per la Regione Toscana di 43 milioni di euro;

Visto il Decreto del MEF del 31 ottobre 2014 (G.U. n. 285 del 9 dicembre 2014) che stabilisce, salvo diversa scelta da parte delle regioni, la copertura del suddetto taglio a valere sul fondo FSC;

Visto l'articolo 46 comma 6 del decreto legge n. 66 del 2014, (convertito con L. n. 89 del 23 giugno 2014) che prevede altresì che le regioni e le Province autonome assicurino un contributo annuo alla finanzia pubblica per l'anno 2014 di 500 milioni di euro;

Visto il Decreto del MEF del 26 giugno 2014 (G.U. n. 154 del 5 luglio 2014) che individua le risorse da utilizzare a copertura dei suddetti 500 milioni e precisamente per 300 milioni a valere sulle risorse destinate all'acquisto di materiale rotabile (di cui all'art. 1 comma 83 della L. n. 147 27/12/2013 Legge di stabilità 2014) e per 200 milioni a valere su risorse FSC 2007/2013, con una incidenza per la Regione Toscana su queste ultime risorse di 15 milioni di euro;

Considerato quindi che i tagli ai trasferimenti relativi alle annualità 2014 e 2015 che potranno essere coperti con risorse FSC ammontano a complessivi 136,4 milioni di euro, a fronte di un importo massimo di tagli applicabili al FSC pari a 192,4 milioni;

Vista la delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse" la quale fissa al 31.12.2015 il termine ultimo per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, pena il disimpegno automatico delle risorse;

Vista la L.R. n. 87/2014 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e Pluriennale 2015/2017”, che stabilisce di dare copertura a parte del taglio di cui al D.L. 95/2012 attraverso la deprogrammazione di interventi del PAR FSC 2007/2013 per un ammontare di 56 milioni di euro, individuando le linee/azioni da deprogrammare tenuto conto delle risorse non ancora attivate e del rispetto degli obblighi previsti dalla citata delibera CIPE 21/2014;

Considerato che tale deprogrammazione è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del PAR FSC nella seduta del 19 dicembre 2014;

Vista la propria Delibera n. 100 del 9 febbraio 2015 che recepisce detta riprogrammazione del PAR FSC 2007-13, il cui piano finanziario in conseguenza di ciò comprende risorse FSC per un totale di 582,735 milioni di euro;

Considerato che la L.R. 38/2015 (Legge di prima variazione al Bilancio) individua a parziale copertura dei tagli 3.651.732,59 euro di risorse FSC - di cui 1.658.396,59 relativi alla programmazione FAS 2000/2006 e 1.993.336 relativi a risorse PAR FSC 2007/2013 - che trovano specifico dettaglio nella “Relazione Illustrativa” allegato 2 alla proposta di legge n. 3 del 16 marzo 2015 “Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2015 e Pluriennale 2015/2017 e Bilancio di Previsione conoscitivo 2015/2017 - Prima variazione;

Tenuto conto che con le L.R. 87/2014 e 38/2015 sono già state individuate risorse FSC da utilizzare per la copertura dei tagli ai trasferimenti per un importo di 59.651.732,59 milioni di euro;

Considerato che, essendo l’importo massimo di risorse FSC utilizzabile per la copertura dei tagli pari a 136,4 milioni, restano da individuare risorse FSC per ulteriori 76.748.267,41 euro;

Considerata la necessità di garantire il pieno rispetto del termine previsto dalla delibera CIPE 21/2014 per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (31.12.2015), per evitare il disimpegno automatico delle risorse, nonché di quanto previsto dalla delibera CIPE 166/2007 in merito ai termini di chiusura del PAR FSC 2007-13;

Vista la propria delibera n. 233/2015 “Fondo per lo sviluppo e la coesione: determinazioni in merito al riutilizzo di economie”, con la quale è stato stabilito di sospendere in via cautelativa l’adozione di qualsiasi atto deliberativo o dirigenziale volto all’utilizzo di risorse PAR FSC 2007 2013 derivanti da economie, revoche, o risorse comunque liberatesi nell’attuazione degli interventi e sono stati sospesi, per il medesimo motivo, tutti gli utilizzi e le riprogrammazioni di economie e risorse FSC 2000/2006, allo scopo di effettuare una ricognizione complessiva delle risorse deprogrammabili dall’attuale dotazione finanziaria FSC;

Considerato che dalla ricognizione effettuata ai sensi della delibera di cui sopra sono emerse risorse liberabili derivanti da economie per un importo complessivo pari a 8.307.366,31 euro, come risulta nell’allegato A parte integrante del presente atto;

Considerato che nella rimodulazione del PAR FSC 2007-13 approvata il 19 dicembre 2014, il taglio di 56 milioni di euro comprendeva euro 4.156.571,39 relativi alla linea di intervento “Ricerca pubblica in ambito sanitario”, per la quale era prevista la copertura di un pari importo con risorse regionali;

Ritenuto opportuno, anziché utilizzare risorse regionali, reperire l’importo di euro 4.156.571,39 nell’ambito delle risorse FSC liberabili a seguito della ricognizione effettuata, riportando al valore originario la dotazione prevista per tale linea di intervento, in modo da garantire il pieno rispetto

dell'APQ sottoscritto in data 13 novembre 2014 con MIUR e DPS, riassegnando tali risorse con un successivo atto di Giunta Regionale;

Considerato quindi che le economie utilizzabili per la copertura dei tagli ammontano a 4.150.794,92 euro;

Considerato che dalla stessa ricognizione effettuata ai sensi della delibera GR 233/15 è emerso che alcuni interventi evidenziano una dinamica attuativa che li espone al rischio di non garantire il rispetto dei vincoli temporali fissati dalle delibere CIPE 166/2007 e 21/2014;

Ritenuto pertanto opportuno deprogrammare tali interventi dal PAR FSC 2007-13, garantendone il finanziamento a valere su risorse regionali a questo scopo accantonate per complessivi 28.024.834,82 (allegato B);

Considerate altresì le dinamiche di spesa del POR CReO FESR in relazione ai tempi previsti per il pagamento e la certificazione delle spese;

Considerato che alcune linee di intervento del PAR FSC 2007/2013 - in particolare la linea di Azione 1.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale – Azioni 1.2.1 “Ricerca industriale e sviluppo sperimentale - distretto tecnologico” e l’Azione 1.2.2. “Sostegno alla domanda di servizi avanzati e qualificati” - sono attuate con modalità del tutto coincidenti con quelle delle corrispondenti linee di intervento del POR CReO FESR 2007/2013, anche mediante bandi comuni, ed è dunque possibile garantirne il finanziamento su quest’ultimo programma;

Ritenuto pertanto opportuno - nell’ottica sia di garantire copertura ai tagli disposti dalle norme in precedenza richiamate, sia di evitare qualsiasi rischio di disimpegno di risorse del POR FESR 2007/2013 – deprogrammare tali linee di intervento del PAR FSC 2007-13 e garantirne il finanziamento nell’ambito del POR FESR 2007/2013, per un importo complessivo pari a euro 39.933.589,34 (Allegato C);

Considerato che di tale importo sono già state certificate a valere sul PAR FSC 2007/2013 spese per euro 26.498.414,44, peraltro già rimborsate alla Regione Toscana, che devono quindi essere oggetto di decertificazione;

Considerato che a seguito di tale decertificazione è necessario che il PAR FSC 2007/2013 possa garantire la certificazione di nuove spese per un importo almeno pari a quello decertificato;

Considerato che per consentire ciò è necessario garantire al PAR FSC budget di spesa per un importo di almeno 26,5 milioni;

Considerato altresì che il PAR FSC 2007/2013 contiene all’interno della Linea di azione “Interventi di sostegno alle PMI” un’azione dedicata al “Sostegno dei processi di internazionalizzazione”, attuata con modalità del tutto coincidenti con quelle della corrispondente linea di intervento del POR FESR 2014/2020 ed è dunque possibile garantirne il finanziamento su quest’ultimo programma;

Ritenuto pertanto opportuno, nell’ottica di garantire copertura ai tagli disposti dalle norme in precedenza richiamate, deprogrammare parte di tale linea di intervento del PAR FSC 2007-13 e garantirne il finanziamento nell’ambito del POR FESR 2014/2020, per un importo di euro 4.639.048,33;

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 23 luglio 2015;

A voti unanimi

DELIBERA

- di far fronte ai tagli per complessivi 136,4 milioni disposti dal D.L. 95/2012 (annualità 2015) per 78.400.000 euro, dalla Legge 147/2013 (annualità 2014) per 43.000.000 euro, dal D.L. 66/2014 (annualità 2014) per 15.000.000 euro, oltre a quanto già stabilito dalla L.R. 87/2014 (Bilancio di previsione 2015/2017 per 56.000.000 euro) e dalla L.R. 38/2015 (Legge di prima variazione per 3.651.732,59 euro) con una ulteriore deprogrammazione di risorse del PAR FSC 2007/2013 per complessivi euro 76.748.267,41 così articolata:
 - a) deprogrammazione di economie (allegato A) per complessivi 8.307.366,31, con contestuale riassegnazione di tali risorse con un successivo atto di Giunta Regionale - per le motivazioni espresse in narrativa – di euro 4.156.571,39 alla linea di intervento “Ricerca pubblica in ambito sanitario”, destinando quindi euro 4.150.794,92 alla copertura dei tagli;
 - b) deprogrammazione di interventi che evidenziano una dinamica attuativa che li espone al rischio di non garantire il rispetto dei vincoli temporali fissati dalle delibere CIPE 166/2007 e 21/2014 (allegato B) per complessivi euro 28.024.834,82, garantendone il finanziamento a valere su risorse regionali correnti stanziato sul bilancio regionale;
 - c) deprogrammazione delle azioni 1.2.1 “Ricerca industriale e sviluppo sperimentale - distretto tecnologico” e 1.2.2. “Sostegno alla domanda di servizi avanzati e qualificati”, per complessivi euro 39.933.589,34, garantendone il finanziamento nell’ambito del POR CReO FESR 2007/2013, nonché di una parte dell’azione 1.4.c “Sostegno dei processi di internazionalizzazione” per un importo di euro 4.639.048,33, garantendone il finanziamento nell’ambito del POR CreO FESR 2014/2020 (allegato C);
- di dare atto che i residui 56 milioni di tagli previsti per l’anno 2015 dal D.L. 66/2014 si realizzeranno come segue:
 - 26 milioni a valere sui trasferimenti statali vincolati ex Intesa della Conferenza permanente Stato-regioni del 26/2/2015;
 - 30 milioni da rifinanziare tramite le risorse regionali correnti stanziato sul bilancio regionale, nella misura in cui sarà possibile garantire il necessario budget di competenza e cassa nel corso dell’esercizio 2015.
- di dare mandato alle Autorità di Gestione del PAR FSC e del POR FESR di porre in essere tutti gli atti necessari per garantire il dettato della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007, come modificato dalla L.R. 6/2014.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO COMPAGNINO

Il Dirigente
ANTONIO DAVIDE BARRETTA